

## Luigi Giliberti

(14-1-1872 18-2-1962)



LUIGI GILIBERTI nacque a Nocera Inferiore (Salerno) dal dottor Antonio e da Maria Adinolfi.

Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Napoli, durante i corsi universitari, attratto dalla passione per gli studi archeologici e storici, seguì il corso di archeologia, tenuto dal senatore prof. De Petra e quello di storia della medicina, tenuto dal prof. Del Gaizo.

Il 17 agosto 1917 conseguì il diploma di paleografia e dottrine archivistiche nell'Archivio di Stato di Napoli.

Il 17 febbraio 1918, S. A. R. il principe Tommaso, luogotenente di S. M. il Re, Gli conferì il cavalierato della Corona d'Italia per meriti scientifici.

Il 24 dicembre 1928, per le sue pubblicazioni storiche archeologiche, su proposta del direttore del Museo di Napoli e soprintendente alle antichità della Campania, con decreto ministeriale, venne nominato Ispettore onorario ai monumenti e scavi, oggetti di antichità e di arte per la provincia di Salerno, e da quella direzione Gli venne affidata la compilazione della carta archeologica pel Vallo di Diano.

Il dottor Giliberti, in data 28 dicembre 1913, venne iscritto tra i Soci del Circolo Numismatico Napoletano: nella tornata consiliare del

20 marzo 1914, presentò domanda a socio fondatore, e nella tornata del 31 marzo partecipò al Consiglio.

Nella seduta del 10 agosto 1917, tenuta per la elezione delle cariche sociali, il dott. Giliberti fu eletto Consigliere Segretario: da detta carica, a Sua richiesta, volle essere esonerato nel 1926, dopo circa nove anni.

Nel 1931 venne nominato Vice-Presidente e, dopo 10 anni circa, nella tornata del 12 luglio 1941, l'Assemblea dei Soci, lo nominò Presidente del Circolo, in sostituzione del Duca Enrico Catemario di Quadri, dimissionario.

Tale carica il dottor Giliberti conservò con grande dignità fino agli ultimi giorni di sua vita, che dedicò agli studi preferiti ed all'incremento del Circolo, al quale Sodalizio appartenne per circa 49 anni, sicché parlare della Sua attività equivale fare la storia del Circolo stesso.

Professionista coscienzioso e disinteressato, rievocatore acuto di memorie storiche municipali (il volume *Il comune di S. Arsenio* ne è esempio pregevole), illustratore colto di monete e medaglie, come testimoniano le numerose Sue pubblicazioni ed il Catalogo di vendita della collezione Sambon-Giliberti, amico dei più valorosi numismatici, prof. Eugenio Scacchi, Memmo Cagiati, prof. Luigi dell'Erba, duca Enrico Catemario di Quadri, conte prof. Riccardo Filangieri di Candida, on. dott. Pasquale Calderoni Martini, tutti appartenenti al Circolo Numismatico Napoletano negli anni del più intenso fervore del Sodalizio.

Direttore del Bollettino, nel quale per vari decenni la storia del Mezzogiorno d'Italia è stata con competenza illustrata anche con l'ausilio della Numismatica e della Medaglistica, il dottor Luigi Giliberti dette lustro al nostro Circolo, ne resse le sorti con sicura mano, col solo pensiero che la fiaccola tenuta accesa per anni fosse consegnata in mani che dessero affidamento di poterne assicurare il cammino.

Anche se il compito non è facile, per il mutar dei tempi e dei costumi, chi scrive queste brevi note, che ebbe modo di conoscere ed apprezzare il cuore e l'ingegno del Presidente Luigi Giliberti, ed immeritadamente da Lui ebbe prove di lusinghiero riconoscimento per la modesta opera prestata, ha fiducia che il ricordo di Lui sarà sprone per continuare la marcia.

Napoli 15 agosto 1963.

## BIBLIOGRAFIA (\*)

- Le antiche civiltà della valle di Tegiano.* Morano, Napoli 1913.
- Sullo stemma di Nocera dei Pagani.* Melfi & Ioele, Napoli 1917.
- Un celebre medico di re Roberto d'Angiò.* « Rivista campana », 1921.
- Sul catasto onciario e l'oncia di carlini e di grana.* « Boll. Circ. Numism. Napol. », Napoli 1921.
- Il comune di sant'Arsenio.* Tip. Artigianelli, Napoli 1923.
- La carboneria nel distretto di Sala Consilina.* « Archivio storico della provincia di Salerno », 1923.
- I Lucani nell'antichità.* Giannini & F. Napoli 1924.
- Della medaglia in onore di un'antica medichessa.* « B. C. N. N. » Napoli 1925.
- Sullo stemma e la denominazione di Nocera Inferiore.* Tip. Esperia, Napoli 1925.
- L'ubicazione del castaldato latiniano.* I.T.E.A., Napoli 1925.
- Sull'erronea attribuzione e interpretazione di un follaro' di Gaeta.* « Bollettino di Numismatica » Pignataro Maggiore 1929.
- Il filone toponomastico 'Gauro' nell'Italia meridionale.* « Rivista Indo-greco-italica », Stab. Ind. Edit. Merid. Napoli 1929.
- Nuceria Alfaterna nelle origini e nelle denominazioni storiche.* Detken & Rocholl, Napoli 1931.
- Le monete di Carlo Borbone in Sicilia col numerale III.* « B. C. N. N. », Napoli 1932.
- Un follaro' inedito di Gisulfo I per Salerno.* « B. C. N. N. », Napoli 1934.
- Sulla controversa attribuzione delle monete con leggenda l'PY* « B. C. N. N. », Napoli 1934. N. 1.
- Risposta al cav. uff. Borrelli.* « B. C. N. N. », Napoli 1934.
- La medaglia d'Alcmeone da Crotona.* « B. C. N. N. », Napoli 1935.
- L'inedito 'quattro cavalli' di Carlo VIII per Sulmona.* « B. C. N. N. », Napoli 1937.
- La monetazione salernitana e gli studi numismatici inerenti.* « Rassegna storica salernitana » 1937.
- La monetazione amalfitana e il presunto 'tarenò' d'Amalfi di Matteo Camera.* « Rassegna storica salernitana » 1938.
- Un'inedita variante dei 'cavalli' di Manoppello.* « B. C. N. N. », Napoli 1938.
- Arturo Sambon.* « B. C. N. N. », Napoli 1947.
- Una enigmatica moneta aragonese.* « B. C. N. N. », Napoli 1949.
- La medaglia di Pietro Novelli il Raffaello della Sicilia.* « Annuario Numismatico Rinaldi », 1949.
- Mons. Prof. Antonio Sacco. Istituto della Stampa,* Napoli 1950.

---

(\*) Riguardante in particolare i lavori di storia, numismatica e folklore.

*Progetto per una medaglia del re Gioacchino Napoleone.* « Italia Numismatica », 1950.

*I 'coronati' di Ferrante I d'Aragona.* « B. C. N. N. », Napoli 1951.

*Antonio dell'Erba.* « B. C. N. N. », Napoli 1951.

*Sull'origine greco-latina di alcune tradizioni popolari delle quali talune estinte, altre modificate, altre ancora in vigore.* « Il Rievocatore », Napoli 1950-1951.

*La Certosa di Padula*, disegnata descritta e narrata su documenti inediti dal prof. sacerdote Antonio Sacco da S. Arsenio.

L'autore pubblicò in vita il I ed il II volume.

Il dottor Giliberti curò la revisione e la riordinazione dei volumi III e IV.

« Grafia » S. A. I. Industrie Grafiche Roma 1930.